

GLI STUDENTI IN “CAMPO” CONTRO IL DOPING

Un Istituto superiore di Quarto (NA) lancia il progetto “Positivo alla salute”, coinvolgendo oltre sette città italiane: Trieste, Varese, Pesaro, Prato, Venezia, Orvieto e Barletta

di Doriano Rupi*

È stato presentato presso l’Aula Magna dell’I.S.I.S. di Quarto il progetto “Positivo alla Salute” promosso dalla Uisp, Unione Italiana Sport per Tutti.

L’iniziativa intende coinvolgere i giovani nella creazione di una campagna di formazione e informazione contro la pratica del doping nello sport. Il progetto, elaborato su scala nazionale, coinvolge altre sette città: Trieste, Varese, Pesaro, Prato, Venezia, Orvieto, Barletta. Nell’area flegrea il Comitato Territoriale Uisp ha sviluppato l’iniziativa in collaborazione con l’I.S.I.S. di Quarto. Il progetto è finanziato dal Ministero della Salute e dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive. Saranno oltre 100 gli studenti coinvolti nell’ideazione di azioni di informazione e comunicazione per la promozione della salute e contro la “cultura del doping”. Verranno realizzati servizi e spot.

Il doping è un fenomeno negativo in continua ascesa. Sono sempre di più gli sportivi che risultano positivi ai controlli effettuati dagli organismi preposti. Questi casi riguardano, purtroppo, diverse discipline ed a ogni livello (professionistico, dilettantistico ed amatoriale).

“L’ultimo rapporto stilato dalla Wada è chocante, molto triste, evidenzia il professor Eugenio Russo (vice presidente della Uisp Flegrea). Sono emersi i casi di numerosi atleti russi che rischiano l’esclusione dalle prossime Olimpiadi così come l’intera federazione. E’ un grosso danno alla vigilia di una competizione così prestigiosa e, parallelamente, ci ricorda che c’è ancora poca conoscenza dei rischi derivanti dall’abuso di determinate sostanze e degli integratori alimentari. E’ necessario, quindi, sensibilizzare la collettività ed in particolare le nuove generazioni”.

“Tutti i ragazzi amano lo sport, ma non sempre è praticato in maniera sana, sottolinea il Dirigente scolastico Daniela Sciarelli. Troppo spesso ci sono sacche di corruzione, prassi disdicevoli per migliorare le prestazioni. Tali negativi messaggi arrivano agli spettatori ed in particolare ai giovani che cercano di procurarsi queste sostanze. In realtà tutte le discipline sono basate su valori quali il rispetto dell’avversario e delle regole, lo spirito di squadra, la solidarietà, la pulizia”.

La presentazione del progetto è avvenuta alla presenza del docente di religione dell’Istituto di Quarto, prof. Francesco

Pisano, nella sua veste anche di assessore all’Istruzione, alla Legalità ed alle Politiche sociali della città. “Purtroppo – ha affermato Pisano – non mancano cattivi esempi per i fan, i quali devono imparare a puntare sulle proprie forze e non su quelle artificiali. Raggiungere un buon risultato in una gara, in un torneo è rilevante, gratificante, ma non è tutto. Il barone De Coubertin sottolineava che ‘l’importante è partecipare perché lo sport è anche aggregazione, scambio di opinioni, esperienze”.



Prof. Francesco Pisano, docente di religione e assessore alle politiche sociali del Comune di Quarto

L’iniziativa si svilupperà come un’occasione di arricchimento e formazione finalizzata ad integrare le nozioni fornite dai docenti. E saranno proprio alcuni docenti di educazione motoria (i proff. Enrico Apa, Michele Romano, Sergio Ambrosio) ad accompagnare i ragazzi in questo percorso gioioso, allegro, utile. “Gli studenti dovranno elaborare una campagna di comunicazione contro il doping – spiega Silvia Saccomanno (responsabile progetti Uisp), e saranno liberi di scegliere gli strumenti che ritengono migliori per trasmettere messaggi idonei ad un’attività di prevenzione, ad un’azione di convinzione, motivazione dei loro coetanei. Potranno elaborare contenuti testuali, radiofonici, video che saranno caricati sul sito internet dell’iniziativa così da essere condivisi con gli altri gruppi operativi in Italia. Sarà, poi, interessante valutare l’impatto sulla società di questi prodotti”. Nulla, nel progetto, sarà predefinito, tutto sarà lasciato alla fantasia degli adolescenti che saranno supportati da Biagio Schiano e Mario Spina (per la parte tecnologica informatica).

Dunque un’esperienza stimolante, significativa, “un’opportunità per il Sud e, nello specifico, per la Campania afferma Antonio Marciano, presidente Uisp Flegrea. Questo Istituto di Quarto è molto attento, sensibile anche agli argomenti non strettamente didattici ed ha appoggiato la nostra idea che nasce dalla convinzione che il doping si combatte con una nuova visione dello sport, ovvero, il piacere di stare insieme felicemente, competere in maniera sana, senza la ricerca sfrenata della vittoria, dialogando in maniera costruttiva. Questa è da sempre la nostra mission che è utile anche per questa campagna di informazione e consapevolezza”.

Comunicare, sensibilizzare per ridurre i casi di doping e far sì che tutte le discipline possano regalare solo storie belle, emozionanti.